



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D. LGS. 81/08**

Giugno 2021

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
ai fini dell'applicazione dell'articolo 26
del Decreto Legislativo 81/08 e smi**

DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO	
DENOMINAZIONE	GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON MODALITÀ' TELEMATICA SU PIATTAFORMA ASP CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO AVENTE AD OGGETTO LA FORNITURA DI UN DATA CENTER PER CALCOLO AD ALTE PRESTAZIONI, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PON R&I 2014-2020 AVVISO 424/2018 AZIONE II.1 PIR01_00022 DARIAH-IT CUP B67E19000040007, SUDDIVISA IN 4 LOTTI FUNZIONALI
IDENTIFICAZIONE GARA	CIG XXXXXX - CUI 80054330586201900617
SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	Consiglio Nazionale delle Ricerche Area Territoriale di Ricerca di Firenze Via Madonna del Piano, 10 – 50019 Firenze
DURATA	3 mesi a decorrere dal Verbale di avvio esecuzione del contratto

DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	
DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI, PATRIMONIO CULTURALE del CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Piazzale Aldo Moro, 7 - CAP 00185 Roma
CF/PI	C.F. 80054330586 – P. IVA 02118311006
SEDE LEGALE	Via Madonna del Piano, 10 – 50019 Firenze
CONTATTI	PEC: protocollo.adrfi@pec.cnr.it MAIL: segreteria.tecnica@fi.cnr.it Telefono: 0555225011
PERSONALE DI RIFERIMENTO	1. Responsabile di Area 2. Direttore dell'esecuzione del contratto

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA	
DENOMINAZIONE	
CF/PI	
SEDE LEGALE	
ISCRIZIONE CCIA	
CONTATTI	
PERSONALE DI RIFERIMENTO	



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. ART. 26 DEL D.LGS 81/08 – OBBLIGHI CONNESSI AL CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	4
SEZIONE A - COMMITTENTE	6
A.1 ASPETTI GENERALI	6
A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE	6
RISCHI PRESENTI	6
SEZIONE B: DITTA	9
B.1 ASPETTI GENERALI	9
B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'APPALTATORE.....	9
SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE	10
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	11
ALLEGATO I.....	13
ELENCO DOCUMENTAZIONI SICUREZZA DA FORNIRE A CURA DELLA DITTA.....	13
ALLEGATO II QUADRO SINOTTICO DELLE RESPONSABILITÀ 81/08	14



1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

Restano invariati gli obblighi legati agli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai cantieri temporanei e mobili.

Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto stipulato tra l'Area Territoriale di Firenze e la Ditta _____, con sede in _____ CF/PI _____



2. Art. 26 del D. Lgs. 81/08 – Obblighi connessi al contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere



specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



SEZIONE A - COMMITTENTE

A.1 ASPETTI GENERALI

All'interno dell'Area Territoriale di Firenze, operano i seguenti istituti di ricerca:

- IAC Istituto per le Applicazioni del Calcolo 'Mauro Picone'
- IBBR Istituto di Bioscienze e Biorisorse IBE Istituto per la BioEconomia
- ICCOM Istituto di Chimica dei Composti Organo-Metallici
- IFAC Istituto di Fisica Applicata 'Nello Carrara'
- IIA Istituto sull'Inquinamento Atmosferico
- IN Istituto di Neuroscienze
- INO Istituto Nazionale di Ottica
- IPSP Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
- IRET Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri
- ISC Istituto dei Sistemi Complessi
- ISPC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

Le attività svolte consistono in studi teorici ed attività sperimentali svolte in laboratori di diversa tipologia (meccanica, elettronica, chimica, biologia). Gli ulteriori dettagli sulle attività svolte sono riportati nei rispettivi documenti sulle valutazioni dei rischi (DVR).

A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

RISCHI PRESENTI

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento.

Presso i locali dell'Area e degli istituti si svolgono attività d'ufficio e di laboratorio, pertanto i rischi specifici riconducibili a tali attività e d'interesse ai fini dell'oggetto del presente contratto sono:

- rischio elettrico
- rischio incendio
- rischio da movimentazione mezzi
- rischio presenza altre ditte
- rischio chimico/cancerogeno/biologico (laboratori)
- rischio macchine
- rischio laser
- rischio radiazioni elettromagnetiche
- impianti di gas tecnici e bombole
- rumore/vibrazioni
- radiazioni ionizzanti
- sovrapposizione attività



Fattore di rischio	Misure da adottare
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none">• Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.• Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.• Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.• È presente il Certificato di Prevenzione Incendi per le suddette attività e pertanto sono presenti tutti gli apprestamenti previsti dalle normative antincendio come da CPI.• Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo
Sovrapposizione attività	<ul style="list-style-type: none">• Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali• Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati.
Elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica
Chimico/cancerogeno/biologico	Adottare le adeguate misure di sicurezza e di protezione individuale, nelle operazioni di prelievo e trasporto delle sostanze che comportano un rischio chimico/cancerogeno/biologico
Impianti di gas tecnici e bombole	La ditta appaltatrice non deve intervenire su detto impianto
Rumore/vibrazioni	<p>NON ci sono attività comportanti l'esposizione a rumore/vibrazioni</p> <p>Nell'eventualità di lavorazioni che implicino tale rischio saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati.</p>
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none">▪ è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali;▪ richiedere autorizzazione al Direttore/Responsabile prima di iniziare attività lavorativa nei laboratori ove previsto▪ attenersi alle indicazioni specifiche impartite▪ in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile
Radiazioni elettromagnetiche	<p>I locali ove presenti campi elettromagnetici variabili/statici sono adeguatamente segnalati come da planimetria.</p> <p>È necessario attenersi alle seguenti misure:</p>



- chiedere l'autorizzazione al Direttore/Responsabile e attenersi alle indicazioni specifiche da lui impartite;
- è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature e sostanze presenti;
- in caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile.

Nel caso di NMR:

- è vietato l'ingresso ai portatori di pacemaker;
- la zona di pericolo è adeguatamente delimitata;
- i portatori di protesi ad alto contenuto di ferro non possono oltrepassare, all'interno del locale, la zona transennata con la catena rossa. Oltre la zona delimitata esiste il rischio di alterazione di supporti magnetici (tessere telefoniche, telefoni portatili) e di meccanismi di precisione (orologi meccanici) oltre che di attrazione intensa di ogni oggetto di ferro. Le porte di accesso al locale sono comunque dotate di adeguate cartellonistica di sicurezza.



SEZIONE B: Ditta

B.1 ASPETTI GENERALI

I dati generali della Ditta sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'APPALTATORE

La valutazione dei rischi connessi all'attività prevista, è stata effettuata in base alla natura della stessa attività e alla sua modalità di svolgimento, e limitatamente agli aspetti relativi alle possibili interferenze.

I rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente documento, sono stati così raggruppati:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte dalle aziende appaltatrici;
- rischi derivanti da attività svolte dal personale del CNR in concomitanza con i lavori svolti dall'azienda;
- rischi esistenti nel luogo dei lavori, ove è previsto che debba operare il personale dell'azienda.

Fattore di rischio	Misure da adottare
1) inciampi; 2) elettrocuzioni; 3) cadute dall'alto; 4) impatti; 5) tagli; 6) abrasioni; 7) scivolamenti; ecc.	1) Programmazione degli interventi delle singole aziende in tempi diversi; 2) Delimitazione delle aree; 3) Apposizione di cartelli indicanti "lavoro in corso e di pericolo"; 4) Creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.



SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditta si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

Fattore di rischio	Misure da adottare	A cura di
Rischio da movimentazione mezzi	Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.	CNR/Ditta
	Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.	CNR/Ditta
	Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR	CNR/Ditta
Rischio incendio	Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo	CNR
Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte	La zona oggetto della lavorazione deve essere interdetta al personale non addetto	CNR/Ditta
Sovrapposizione attività	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali.	CNR
	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento dei soggetti interessati	CNR
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	CNR
Caduta materiali	Adeguate segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione	CNR/Ditta
	Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte	CNR/Ditta
Scivolamento/caduta	Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione	CNR/Ditta
Macchinari elettrici	Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione	CNR
	Operatori addetti ai macchinari adeguatamente formati	CNR
Agenti chimici	Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti Adeguate conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.) Aerazione adeguata dei locali	CNR



	Operatori adeguatamente formati	
Rischio rumore	Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti e saranno fornite dati sui livelli di rumorosità delle macchine utilizzate Nel caso di inizio di attività CNR con livelli di pressione sonora superiore a 80 dB(A) sarà data opportuna informativa	CNR
Chimico/cancerogeno/biologico	Tale rischio è presente nei laboratori e/o locali di deposito. Questi sono accessibili salvo diversa indicazione del Direttore/Responsabile. E' fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature e sostanze presenti non oggetto dell'intervento In caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile.	CNR
Rischio macchine	è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali; in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile	CNR
Rischi Radiazioni elettromagnetiche Radiazioni ionizzanti Laser	Le operazioni devono essere autorizzate e consentite secondo procedure impartite dal Direttore/Responsabile e/o Esperto Qualificato	CNR
		DITTA

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa ed inclusi nel costo complessivo per oneri sicurezza pari ad € 100,00.

Codice	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo unitario	Importo
01	Riunione di coordinamento con il Committente	A corpo	1	100,00	100,00
Totale					€ 100,00




PER APPROVAZIONE

DITTA APPALTANTE

**Responsabile dell'Area Territoriale di Ricerca di
Firenze**


Data.....

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 DEL D.LGS 81/08</p>	<p align="right">Settembre 2020</p>
--	---	-------------------------------------

ALLEGATO I

Elenco documentazioni sicurezza da fornire a cura della Ditta

- iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali)
- Documento Valutazione Rischi e Informazione sui rischi
- Impegno a fornire ai propri addetti il Documento Informativo CNR, le misure comportamentali da seguire e la formazione relativamente ai rischi interferenti;
- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 DEL D.LGS 81/08</p>	<p align="right">Settembre 2020</p>
--	---	-------------------------------------

Allegato

II

Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

IMPRESA APPALTATRICE:	Nome	Indirizzo	Telefono
Legale Rappresentante			
Responsabile SPP			
Medico Competente			